# LA FEDE NELLA PAROLA

# Va’ dietro a me, Satana!

Simon Pietro aveva appena confessato: *“Tu sei il Cristo”.* Può qualche istante dopo la stessa persona essere chiamata “Satana” da Gesù, chiedendole esplicitamente di continuare a rimanere discepolo, anziché ergersi a fare il Maestro di Gesù? Prima di ogni cosa diciamo che Maestro di Gesù è solo lo Spirito Santo. Lui è stato inondato di Spirito Santo. In Lui si è compiuta in modo visibile la profezia di Isaia: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l’agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l’orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa” (Is 11,1-10). “Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (Mt 3,13-17).* Questa verità era per ieri, è per oggi ed è per l’eternità. Cristo Gesù è eternamente dalla volontà del Padre e dalla verità dello Spirito Santo. La volontà il Padre l’ha consegnata tutta nella Divina Scrittura. La verità della Divina Scrittura è tutta nel cuore dello Spirito Santo. La Scrittura contiene la Lettera della Volontà del Padre. La verità della lettera va sempre attinta nel cuore dello Spirito del Signore. Cristo Gesù è dal Padre e dalla comunione eterna dello Spirito Santo. Simon Pietro non può essere Maestro di Cristo Signore, non può dirgli cosa fare e cosa non fare, come è giusto e cosa invece giusto non è.

*Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell’uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «**Va’ dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». (Mc 8,27-33).*

Simon Pietro ha confessato la Lettera di Cristo Gesù. Non conosce però la verità del Messia del Signore. Questa dovrà attingerla dallo Spirito Santo. Il Padre gli ha rivelato la Lettera. Ora dovrà lasciarsi dare la verità dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo si sta servendo di Cristo Gesù per dare la verità del Cristo di Dio a Pietro. Pietro però non è ancora ascoltatore dello Spirito. Ascolta lo Spirito chi è nello Spirito. Chi è senza lo Spirito, non può ascoltare lo Spirito. A chi è senza lo Spirito è necessario che qualcuno gli parli con ogni sapienza e intelligenza nello Spirito Santo. Gesù annuncia la sua morte dalla purissima verità dello Spirito Santo. Ma il mondo attorno a Cristo Gesù non ha la vertà dello Spirito Santo, vive invece di ogni immaginazione e fantasie della sua mente. Per questo è impossibile per Simon Pietro accogliere nel cuore le Parole di Gesù. Dov’è l’errore metodologico che appare con tutta evidenza in questo momento storico? Esso consiste per Simon Pietro nel pensare che Cristo Gesù possa dire una parola che non sia a servizio della missione di Messia che Lui ha ricevuto dal Padre. Se questo errore si fosse manifestato agli inizi della sequela, sarebbe stato meno grave. Ma dopo tutti gli insegnamenti, tutti gli ammaestramenti, tutti i miracoli, tutti i dialoghi di Gesù con i farisei, con gli scribi e con i capi dei sacerdoti, questo errore è fuori luogo. Non sarebbe dovuto accadere. Infatti Gesù non rimprovera Simon Pietro perché ancora non conosce la verità della sua missione. Lo rimprovera che ha preteso di farsi suo maestro. Ecco perché gli ordina di riprendere il suo posto, che è quello di discepolo e non quello di maestro. Poi naturalmente gli svela anche il suo errore teologico: pensa secondo gli uomini, non pensa secondo Dio. Questo errore oggi non è lontano da noi. Noi abbiamo sostituito la Parola del Signore con la nostra volontà, lo Spirito Santo con i nostri sentimenti, la sana moralità con i nostri istinti, Cristo Gesù lo abbiamo declassato a semplice uomo come tutti gli altri uomini, la Trinità l’abbiamo sostituita con il Dio unico. La verità oggettiva e universale di ieri ha lasciato il posto una pseudo-verità soggettiva e particolare. La Madre di Dio venga e ci immerga nuovamente nella Parola di Gesù.

**04 Maggio 2025**